



REGIONE  
PIEMONTE



# Nelle Terre del Drago

*Vie Escursionistiche  
tra Appennino  
e Monferrato*



286

Il Programma di Sviluppo Rurale – P.S.R. 2007-2013 **“Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale”** prevede alla misura 313 - azione 1, l'infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo. La Provincia di Alessandria, facendo seguito alle indicazioni della Regione Piemonte ha provveduto a divulgare le informazioni relative alle opportunità offerte dal P.S.R. agli enti territoriali (Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni, Parchi Regionali).

I soggetti partecipanti al bando P.S.R. hanno presentato diverse proposte di intervento, relative al proprio territorio di competenza, e sono stati così finanziati i seguenti progetti:

1. **A spasso per l'Appennino delle quattro regioni: sentieristica del Giarolo Percorsi nelle Valli Curone, Grue, Ossona e Colli Tortonesi”** (14 SENTIERI)
2. **A spasso per l'Appennino delle quattro regioni: la rete sentieristica delle Valli Borbera e Spinti** (45 SENTIERI)
3. **Il Comprensorio Escursionistico dei Villaggi di Pietra** (10 SENTIERI)
4. **I sentieri dell'acqua e del vento: alla scoperta dei tesori dell'Oltregiogo** (12 SENTIERI)
5. **Il Comprensorio Escursionistico Suol d'Aleramo** (10 SENTIERI)
6. **Il percorso Superga – Crea** (4 SENTIERI)

I finanziamenti del P.S.R. hanno consentito di realizzare l'infrastrutturazione della rete sentieristica regionale attraverso il miglioramento della percorribilità, la realizzazione di nuove tratte di accesso e di collegamento, l'apposizione di specifica segnaletica tematica, direzionale e di richiamo, nonché la costruzione di strutture quali punti informativi, aree attrezzate per la sosta, strutture di riparo temporaneo, fontane, ecc.

I progetti finanziati si collocano quasi totalmente nella fascia meridionale del territorio provinciale, in corrispondenza del settore appenninico; l'unica eccezione è costituita dal lungo itinerario Superga - Crea, posto a Nord, tra le colline del Monferrato, che interessa, oltre alla nostra provincia, anche quelle di Asti e di Torino.

## “NELLE TERRE DEL DRAGO”

### Vie escursionistiche tra Appennino e Monferrato

La Provincia di Alessandria è una terra contraddistinta dalla presenza di borgate e di castelli che nel tempo hanno assunto un ruolo strategico e di difesa del territorio e che ci riportano ad antiche vicende storiche.

E forse è anche per questo che la forma disegnata dal confine di provincia può ricordare quella di un drago, mitica creatura presente nell'immaginario collettivo di molte culture come guardiano di manieri, tesori e luoghi magici e portatore di sapere e conoscenza.

Prendendo spunto da remote leggende vorremmo quindi che l'escursionista andasse, attraverso i nostri sentieri, alla ricerca dei tesori e dei luoghi incantati che si celano nel nostro territorio (paesaggi, boschi, corsi d'acqua, mulini, antiche borgate) che la natura e la mano dell'uomo hanno creato nel corso del tempo.

I percorsi che esplorano le aree collinari e montane ci portano a conoscere luoghi e persone, a imparare nozioni che non si trovano sui libri, ad assaporare emozioni nuove e indimenticabili.

Un invito dunque a muoversi **“Nelle Terre del Drago”**, andando alla scoperta di meraviglie spesso ingiustamente dimenticate e di una dimensione magica che soltanto il silenzio dei nostri monti ci può ancora regalare.





*La felicità?  
- disse il bell'uccello  
e rise con il suo becco dorato -  
la felicità, amico, è ovunque,  
sui monti e nelle valli, nei fiori e nei cristalli.  
Hermann Hesse*

Territorio di frontiera, lungo il corso del Tanaro, fra Piemonte, Lombardia, Emilia e Liguria, la fascia montana appenninica di Alessandria offre un paesaggio di storia e natura ideale per il turismo verde, tra grandi boschi e sapori da riscoprire, tracce della Repubblica di Genova e roccaforti sabaude, borghi agricoli e splendidi parchi naturali fra vallate in gran parte incontaminate.

Per chi cerca una vacanza diversa dalle solite mete i motivi per visitare questa terra di passaggio non mancano a cominciare dal suo patrimonio naturalistico fatto di valli e colline, calanchi e torrenti, punti panoramici e boschi ricchi di fiori, piante e da tratti di natura ancora selvaggia abitata da una fauna ricca di specie, alcune delle quali protette.

Attraverso queste valli passavano le mulattiere percorse da pellegrini, soldati e mercanti: si trasportavano a Genova i prodotti dell'entroterra e si tornava con carichi di spezie, di stoffe e di preziose sale. Le antiche Vie del Sale, per l'appunto, che ancor oggi collegano il Piemonte alla Liguria.

Salendo verso la sommità delle valli, le colline diventano più ripide e i coltivi lasciano il posto ai boschi di rovere e di castagno, che creano le condizioni ideali per la crescita dei funghi porcini e dei tartufi bianchi e neri, vere prelibatezze che attirano molti appassionati.

I numerosi prodotti di qualità del territorio (i formaggi, i salumi, la carne, il miele, gli amaretti, le castagne, i frutti del bosco, i funghi, i tartufi bianchi e neri e i grandi vini regionali: il Dolcetto, il Barbera, il Brachetto, il Gavi, il Cortese, il Timorasso, il Moscato) alimentano una eno-gastronomia ricca e attenta alla riscoperta di ricette e di prodotti alimentari quasi dimenticati. Ristoranti, osterie, trattorie propongono i piatti della tradizione, dalla polenta ai ravioli, dalla cacciagione all'aiada e al capretto, dalle acciughe al sanguinaccio, dal bunet

alla torta di nocciole. Produttori locali, allevatori e cooperative offrono l'opportunità di acquistare direttamente prodotti alimentari "di nicchia" e vini. La cultura contadina sopravvive nelle sagre popolari e nelle feste di paese, occasioni in cui è possibile assaggiare i piatti della tradizione locale

Nei musei ed ecomusei si ritrovano le tracce della storia di questa terra disseminata di testimonianze di epoca romana, medioevale e rinascimentale, rappresentate soprattutto dai castelli, dai luoghi di culto e dalle fortificazioni. La civiltà contadina è evocata dai tradizionali selciati e dalle tipiche costruzioni in pietra a vista e dai borghi antichi che conservano le loro originarie caratteristiche, armoniosamente immersi in una natura selvaggia e rigogliosa: la vera protagonista di questa terra.

La guida che proponiamo rappresenta un invito a venire a conoscerci.

Ci sono percorsi adatti a qualunque età e abilità e su ogni percorso si incontrano bellezze naturalistiche e storico-architettoniche che conquisteranno i visitatori.

Siamo certi che chi prenderà in mano questa guida e deciderà di fare un'escursione sui nostri sentieri, successivamente tornerà per farne altre e per trovare nelle nostre valli momenti di pace, di serenità e di benessere.

*Paolo Filippi*  
PRESIDENTE DELLA  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

*Rita Rossa*  
VICEPRESIDENTE E  
ASSESSORE AL TURISMO

*Carlo Massa*  
ASSESSORE PARCHI  
E SENTIERISTICA



## SOMMARIO

6-7

### COMPENSORIO ESCURSIONISTICO-VALLI CURONE, GRUE E OSSONA E COLLI TORTONESI "A SPASSO PER L'APPENNINO DELLE QUATTRO REGIONI"

Sentiero <b>106</b>	Caldirola – Monte Ebro	pag 14-15
Sentiero <b>107</b>	Caldirola – Monte Giarolo	pag 16-17
Sentiero <b>108</b>	Salogni – Monte Chiappo	pag 18-19
Sentiero <b>109</b>	Lunassi – Bruggi	pag 20-21
Sentiero <b>110</b>	Lunassi – Colle della Seppa	pag 22-23
Sentiero <b>111</b>	Forotondo – Bruggi	pag 24-25
Sentiero <b>113</b>	Stalle Salogni – Rifugio Orsi	pag 26
Sentiero <b>116</b>	Bruggi – Monte Chiappo	pag 28-29
Sentiero <b>123</b>	Garbagna – Monte Trassa	pag 27
Sentiero <b>124</b>	Costa Vescovato – Monte San Vito	pag 30-31
Sentiero <b>139</b>	Avolasca – Monte Gropà (PRIMA TAPPA)	pag 32-33
	Avolasca – Monte Gropà (SECONDA TAPPA)	pag 34-35
Sentiero <b>145</b>	Le Antiche Fonti di Zolfo (PRIMA TAPPA)	pag 36-37
	Le Antiche Fonti di Zolfo (SECONDA TAPPA)	pag 38-39

### COMPENSORIO ESCURSIONISTICO-VALLI BORBERA E SPINTI "A SPASSO PER L'APPENNINO DELLE QUATTRO REGIONI"

Sentiero <b>200</b>	Stazzano – Cà del Bello	pag 42-43
Sentiero <b>200</b>	Cà del Bello – Molo Borbera	pag 44-45
Sentiero <b>200</b>	Molo Borbera – Forcella Sud Monte Barillaro	pag 46-47
Sentiero <b>200</b>	Forcella Sud Monte Barillaro – Monte Giarolo	pag 48-49
Sentiero <b>200</b>	Capanne di Cosola – Monte Giarolo	pag 50-51
Sentiero <b>200</b>	Costa Salata di Mongiardino – Mulino Serventino	pag 52-53
Sentiero <b>200</b>	Mulino Serventino – Arquata Scrivia	pag 54-55
Sentiero <b>203</b>	Vignole Borbera – Bocca del Lupo	pag 56
Sentiero <b>204</b>	Borghetto Borbera – Santuario Cà del Bello	pag 57
Sentiero <b>205</b>	Vargo – Santuario Cà del Bello	pag 58

Sentiero <b>206</b>	Bivio Rio Vargo – Bivio Campolungo	pag 59
Sentiero <b>207</b>	Persi – S.S. Trinità di Molo Borbera	pag 60
Sentiero <b>208</b>	Le Baracche – Monte Barillaro	pag 62-63
Sentiero <b>209</b>	Pertuso – Bivio Rivarossa	pag 61
Sentiero <b>210</b>	Cantalupo Ligure – Monte Giarolo	pag 64
Sentiero <b>211</b>	Albera Ligure – Costa Vendersi	pag 65
Sentiero <b>215</b>	Albera Ligure – Monte Gropà	pag 66-67
Sentiero <b>215a</b>	Albera Ligure – Figino	pag 68
Sentiero <b>220</b>	Piuzzo – Monte Cosfrone	pag 70-71
Sentiero <b>221</b>	Piuzzo – Bocche di Crenna	pag 72-73
Sentiero <b>225</b>	Cosola – Bocche di Crenna	pag 69
Sentiero <b>229</b>	Cosola – Daglio	pag 74
Sentiero <b>230</b>	Daglio – Monte Legnà	pag 75
Sentiero <b>252</b>	Dova Superiore – San Fermo	pag 76
Sentiero <b>253</b>	Dova Superiore – Monte Castello	pag 77
Sentiero <b>255</b>	Pagliaro Inferiore – Selletta Monte Cravasana	pag 78
Sentiero <b>256</b>	Selletta Monte Cravasana – Sella di Avi	pag 79
Sentiero <b>260</b>	Pertuso – Roccaforte Ligure	pag 80-81
Sentiero <b>261</b>	Rosano – Cima dell'Erta	pag 82-83
Sentiero <b>266</b>	Sisola – Camere Nuove	pag 84
Sentiero <b>269</b>	Rocchetta Ligure – Costone La Ripa	pag 85
Sentiero <b>270</b>	Varinella – Bivio Costa Jamue	pag 86-87
Sentiero <b>271</b>	Grondona – Lemmi – Costa dei Gatti	pag 88-89
Sentiero <b>272</b>	Cerreto Ratti – Bivio Sentiero 275	pag 90
Sentiero <b>273</b>	Grondona – Persi	pag 91
Sentiero <b>274</b>	Roccaforte Ligure – Mulino Serventino	pag 92
Sentiero <b>275</b>	Vignole Borbera – Roccaforte Ligure (PRIMA TAPPA)	pag 94-95
Sentiero <b>275</b>	Vignole Borbera – Roccaforte Ligure (SECONDA TAPPA)	pag 96-97
Sentiero <b>276</b>	Castel Ratti – Bivio Costa Muta	pag 93

## SOMMARIO

8-9

Sentiero <b>277</b>	Bivio Bambino di Praga – Castel Ratti	pag 98
Sentiero <b>278</b>	Liveto – Madonna della Mercede	pag 99
Sentiero <b>280</b>	Grondona – Pian dei Poggi	pag 100
Sentiero <b>281</b>	Bivio Campomagro – Pian dei Poggi	pag 101
Sentiero <b>282</b>	Bivio Campomagro – Bivio Rio Gavassana	pag 102
Sentiero <b>283</b>	Bivio Mulino di Sopra – Cascina Baro	pag 103

### COMPENSORIO ESCURSIONISTICO-ALTA VAL BORBERA

#### “I VILLAGGI DI PIETRA”

Sentiero <b>200</b>	Capanne di Cosola – Capanne di Carrega	pag 106-107
Sentiero <b>200</b>	Capanne di Carrega – Monte Antola	pag 108-109
Sentiero <b>200</b>	San Fermo – Monte Antola	pag 110-111
Sentiero <b>200</b>	Costa Mongiardino – San Fermo	pag 112-113
Sentiero <b>240</b>	Vegni – Passo delle Tre Croci	pag 114-115
Sentiero <b>242</b>	Vegni – Croso	pag 116-117
Sentiero <b>243</b>	Reneuzzi – Sella Banchiera	pag 118-119
Sentiero <b>245</b>	Vegni – Sella Est Monte Antola	pag 120-121
Sentiero <b>250</b>	Berga – Sella Banchiera	pag 122-123
Sentiero <b>251</b>	Sella Banchiera – Capanna di Tonno	pag 124-125

### I SENTIERI DELL'ACQUA E DEL VENTO-VAL LEMME E PARCO CAPANNE DI MARCAROLO

#### “ALLA SCOPERTA DEI TESORI DELL'OLTREGIOGO”

Sentiero <b>290</b>	San Cristoforo – Monte Erbaro	pag 132-133
Sentiero <b>291</b>	Novi Ligure – Torrente Lemme	pag 130-131
Sentiero <b>390</b>	Confluenza Lemme Orba – San Cristoforo	pag 128-129
Sentiero <b>404</b>	Passo della Dagliola – Monte delle Figne	pag 140
Sentiero <b>407</b>	Cascina Preadoga – Cascina Carrosina	pag 141
Sentiero <b>409</b>	Capanne Superiori – Costa Lavezzara	pag 144-145
Sentiero <b>410</b>	Capanne Superiori – Lago Bruno	pag 142-143
Sentiero <b>413</b>	Capanne di Marcarolo – Monte Pracaban	pag 146-147

Sentiero <b>424</b>	Località Magnoni – Monte Pracaban	pag 148-149
Sentiero <b>490</b>	Monte Erbaro – Passo della Bocchetta (TRATTO BASSO)	pag 134-135
Sentiero <b>490</b>	Monte Erbaro – Passo della Bocchetta (TRATTO ALTO)	pag 136-137
Sentiero <b>E1</b>	Passo della Bocchetta – Monte delle Figne	pag 138-139

### COMPENSORIO ESCURSIONISTICO-ACQUESE

#### “SUOL D'ALERAMO”

Sentiero <b>531</b>	Acqui Terme – Olbicella (PRIMA TAPPA)	pag 152-153
Sentiero <b>531</b>	Acqui Terme – Olbicella (SECONDA TAPPA)	pag 154-155
Sentiero <b>533</b>	Anello dei Gorrei	pag 156-157
Sentiero <b>534</b>	Anello di Cimaferle	pag 158-159
Sentiero <b>535</b>	Anello dei Pianazzi	pag 160-161
Sentiero <b>536</b>	Anello di Bric Berton	pag 162-163
Sentiero <b>540</b>	Percorso di Losio	pag 164-165
Sentiero <b>545</b>	Percorso di Grogcardo	pag 166-167
Sentiero <b>547</b>	Anello di Morbello	pag 168-169
Sentiero <b>558</b>	Anello di Olbicella	pag 170-171

### PERCORSO

#### “SUPERGA – CREA”

Sentiero <b>SVC</b>	Basilica di Superga – Cinzano – Moncucco	pag 174-175
Sentiero <b>SVC</b>	Cinzano - Moncucco – Aramengo - Cocconato	pag 176-177
Sentiero <b>SVC</b>	Aramengo - Cocconato – Murisengo	pag 178-179
Sentiero <b>SVC</b>	Murisengo - Crea	pag 180-181

### Note

### Numeri Utili

### Norme di Comportamento

### Segnaletica e Classificazione

### Crediti

pag 182-183

pag 184-185

pag 186-187

pag 188-189

pag 190-191

## ORGANIZZAZIONE DELLA GUIDA

La guida si compone di una parte introduttiva, di sei sezioni che riguardano i comprensori escursionistici finanziati e di una parte finale con informazioni e consigli per gli utenti.

Per la migliore fruibilità dell'escursionista /turista, in ogni comprensorio sono stati individuati degli itinerari, tutti percorribili nell'arco della giornata, con differenti gradi di difficoltà.

Ogni itinerario è illustrato con la mappa del percorso e l'indicazione di alcuni punti di interesse, quotati sia come distanza dal luogo di partenza, sia come altitudine; ciascun sentiero è sinteticamente descritto e corredato da immagini delle emergenze storico/architettoniche, della fauna e della flora che caratterizzano i luoghi interessati dal percorso.

In molti casi gli itinerari si intersecano e da un sentiero si può facilmente passare all'altro, sempre rimanendo nei tempi dell'escursione giornaliera, con la possibilità di creare percorsi personalizzati e adatti alle esigenze di ognuno.

La guida è corredata da una mappa generale del territorio, estraibile e tascabile, su cui sono riportati tutti i sentieri, che offre il quadro completo della sentieristica interessata dal progetto, abbinata alle indicazioni della viabilità ordinaria per giungere ai luoghi di partenza dei percorsi escursionistici ( e, nel caso di escursionisti meno esperti o attrezzati, anche per programmare uscite più brevi, con partenza o arrivo in punti intermedi).



## I SENTIERI IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La Regione Piemonte ha avviato negli ultimi anni un programma di censimento, recupero e promozione della rete sentieristica regionale, con la creazione del Catasto Regionale dei Sentieri e la promulgazione della Legge Regionale n. 12/2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte).

La Provincia di Alessandria, facendo seguito alle indicazioni regionali, ha sostenuto un'opera di valorizzazione del proprio patrimonio escursionistico, suddividendo il territorio provinciale in 8 settori, ciascuno dotato di propria numerazione, facenti capo alle sezioni del Club Alpino Italiano:

NUMERO SETTORE	SEZIONE CAI	NUMERAZIONE SENTIERI
1	TORTONA	100 – 199
2	NOVI LIGURE	200 – 299
3 - 4	OVADA	300 – 399 e 400 – 499
5	ACQUI TERME	500 – 599
6	SAN SALVATORE M. - VALENZA	600 – 699
7	CASALE MONFERRATO	700 – 799
8	ALESSANDRIA	800 – 899

I tecnici dell'Assessorato Parchi e Sentieristica hanno iniziato nel 2004 la propria attività di censimento e valorizzazione dei percorsi presenti sul territorio, in collaborazione con le locali sezioni del CAI.

Il lavoro svolto consente di evidenziare la rete sentieristica presente sul territorio provinciale: i dati sono soggetti a periodiche verifiche, con l'aggiunta di nuovi percorsi individuati sul territorio o segnalati da enti e associazioni.

Attualmente per la Provincia di Alessandria sono inseriti nel Catasto Regionale 156 sentieri per complessivi 1345 km.; i settori appenninici (Acquese, Ovadese, Val Borbera, Val Curone) hanno un territorio maggiormente vocato per l'escursionismo e sono dotati di un maggior numero di sentieri, ma anche i settori di pianura e collina (Casalese, Valenzano e Alessandrino) hanno proceduto all'infrastrutturazione di una propria rete escursionistica.